

L'impatto dell'aumento delle malattie croniche e dei trapianti sui sistemi di Welfare e sui mercati del lavoro: problemi, prospettive, proposte

Call for Papers della rivista

Professionalità studi

promossa da Michele Tiraboschi e Valeria Filì

Oggetto della Call for Papers

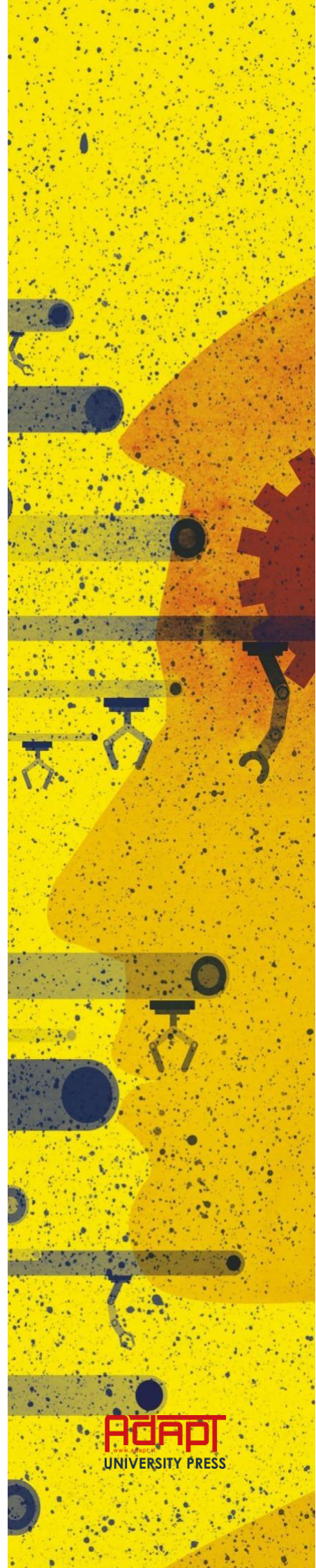
Una problematica che sta destando crescente interesse tra gli studiosi di varie discipline per le evidenti ricadute sui sistemi di *welfare* e sui mercati del lavoro riguarda il rilevante aumento, nella popolazione europea, delle persone affette da malattie croniche o che hanno subito un trapianto (di cellule, tessuti, organi).

L'innalzamento dell'aspettativa di vita e il contestuale e progressivo calo della natalità – fenomeni che stanno caratterizzando la maggior parte dei Paesi dell'UE – necessariamente diminuiscono la forza lavoro giovane aumentando la popolazione attiva con problemi, anche gravi, di salute.

Invece che affrontare questi fenomeni nel modo più tradizionale, cioè quello del sostegno passivo che, sebbene in una logica di tutela, emargina, dal punto di vista lavorativo e, conseguentemente, sociale le persone colpite, appare interessante e innovativo capovolgere il punto di vista e ragionare dell'opportunità, se non addirittura necessità, di politiche attive del lavoro che migliorino l'occupabilità dei malati cronici e trapiantati così da dare loro maggiori *chances* di inclusione lavorativa e sociale, con beneficio per i singoli, per le loro famiglie e per la collettività, intesa anche nel senso di sistema-Paese.

In questa prospettiva, diventa indispensabile progettare e realizzare misure che ne garantiscano un'occupazione il più possibile duratura e compatibile con le compromesse condizioni di salute, anche in una logica di prevenzione e contrasto di potenziali discriminazioni. L'approccio, pertanto, non può che essere inter-multidisciplinare e diretto ad individuare le caratteristiche dei beneficiari delle misure, il tipo di politiche da realizzare e gli strumenti normativi e tecnici per attuarle.

Questo percorso di indagine è stato affrontato da un gruppo di ricercatori e ricercatrici delle Università di Udine e di Modena e Reggio Emilia, grazie al finanziamento del progetto di ricerca PRIN PNRR *SUNRISE-Sustainable solutions for social and work inclusion in case of chronic illness and transplantation*, i cui primi prodotti scientifici e *working papers* sono visibili sul sito: <https://prinsunrise.uniud.it>.



La presente *Call for Papers* intende sensibilizzare e coinvolgere gli studiosi di diverse discipline nel dibattito e nell'ideazione di soluzioni realizzabili e replicabili, sollecitando l'invio di contributi, sia di taglio prevalentemente teorico sia più empirico, su una varietà di aspetti di cui si forniscono di seguito alcune prospettive di indagine, senza pretesa di completezza.

Sicurezza sociale

- **Accesso alle prestazioni di Welfare per malati cronici e trapiantati:** analisi delle tutele esistenti nei sistemi di sicurezza sociale (indennità, pensioni, etc.) e delle loro lacune rispetto ai bisogni di queste categorie.
- **Sostenibilità economica dei sistemi di Welfare:** studio dell'impatto dell'aumento della popolazione attiva con problemi di salute sulla tenuta dei sistemi di previdenza e assistenza sociale.
- **Integrazione tra sostegno passivo e politiche attive del lavoro:** indagine sulle misure per garantire un equilibrio tra protezione sociale e promozione dell'occupabilità dei malati cronici e trapiantati.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

- **Adattamenti per lavoratori con condizioni di salute compromesse:** definizione e implementazione di strategie per prevenire l'aggravamento delle condizioni di salute nei luoghi di lavoro.
- **Formazione e sensibilizzazione di datori di lavoro e colleghi:** sviluppo di programmi per promuovere una cultura aziendale inclusiva e consapevole delle esigenze dei lavoratori con malattie croniche o trapianti.
- **Valutazione del rischio per categorie vulnerabili:** modifiche nei protocolli di valutazione del rischio per tenere conto delle specificità di questi lavoratori.

Sperimentazione di accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro

- **Flessibilità oraria e organizzativa:** analisi delle modalità per adattare orari e carichi di lavoro alle esigenze dei lavoratori.
- **Tecnologie assistive:** studio delle soluzioni tecnologiche per favorire la produttività e l'autonomia dei lavoratori.
- **Tutela della privacy:** norme e misure per garantire il rispetto della riservatezza e il corretto trattamento dei dati sanitari nei luoghi di lavoro.

Ruolo delle parti sociali

- **Contrattazione collettiva e inclusione lavorativa:** come i contratti collettivi possano promuovere misure a favore di lavoratori con problemi di salute (flessibilità oraria, telelavoro, *job sharing*, etc.).
- **Partecipazione a tavoli tecnici e gruppi di lavoro:** coinvolgimento nella definizione di linee guida, standard e misure legislative per l'inclusione lavorativa dei malati cronici e trapiantati.
- **Sensibilizzazione e formazione:** il ruolo delle parti sociali nella promozione di politiche pubbliche che favoriscano l'inclusione di lavoratori vulnerabili.
- **Collaborazione con istituzioni pubbliche:** forme di partenariato pubblico-privato per definire e attuare misure di sostegno al reinserimento lavorativo.

Identificazione delle figure professionali di supporto

- **Consulenti e specialisti delle risorse umane:** ruolo nella progettazione di percorsi lavorativi personalizzati per lavoratori con problemi di salute.
- **Medici del lavoro e psicologi aziendali:** supporto nella valutazione delle capacità lavorative e nell'identificazione di soluzioni ergonomiche.
- **Esperti di politiche attive del lavoro:** progettazione e attuazione di programmi di riqualificazione e accompagnamento.
- **Tutor per la gestione delle malattie croniche:** figure specializzate nel supporto pratico e psicologico per migliorare la qualità di vita e le condizioni di lavoro delle persone affette da malattie croniche o con problematiche post trapianto.

Tempistica e indicazioni per la redazione dei contributi

I contributi, in lingua italiana, inglese, spagnola o francese, redatti in forma di saggio per un minimo di 20.000 e un massimo di 60.000 battute (spazi e note inclusi) dovranno pervenire alla redazione della rivista entro **il 4 luglio 2025** all'indirizzo: professionalitastudi@edizionistudium.it.

I contributi saranno valutati con un processo di *peer reviewing* in modalità *double blind*. Le valutazioni saranno comunicate agli autori. I contributi dovranno essere redatti nel format della rivista e accompagnati da *abstract* (massimo 1.000 battute, spazi inclusi) in italiano e in inglese. Le norme redazionali e i format per la redazione dei contributi sono disponibili al sito:

<https://moodle.adaptland.it/mod/folder/view.php?id=21338>